



Dalmine dall'Archivio fotografico  
Dalmine from the photographic Archive





Quaderni della Fondazione Dalmine

**6**



**Fondazione Dalmine**

**Dalmine dall'Archivio fotografico.  
Lavoro, industria, prodotti**

**Dalmine from the photographic Archive.  
Work, industry, products**



Fondazione Dalmine

Copyright © Fondazione Dalmine  
Piazza Caduti del 6 luglio 1944 – Dalmine – BG – Italia  
www.fondazione.dalmine.it  
segreteria.fondazione@dalmine.it

ISBN 88-7352-006-5

Progetto / Project: Carolina Lussana e Manuel Tonolini  
Selezione e ricerca iconografica / Picture editor: Jessica Brigo  
Editing: Stefano Capelli, Andrea Strambio e Sara Zanisi  
Traduzione / Translation: Colin Ian Furness  
Trattamento digitale immagini / Image scanning: Ilaria Turba

Lay out copertina / Layout of cover: Chiara Boeri  
Grafica e impaginazione / Graphic design: Ornella Bramani

Un particolare ringraziamento a / A special thank you to: Franco Benelli

È esclusa ogni riproduzione, anche parziale, dell'opera  
senza il preventivo consenso scritto della Fondazione Dalmine.

Tutte le fotografie presenti nel volume sono state realizzate dai fotografi su commissione  
espressa della Dalmine o di società del gruppo o in forza di rapporto di lavoro subordinato.

Tutti i diritti di natura patrimoniale spettano pertanto, ex art. 88 L. 633/1941  
e successive modifiche, alle committenti e sono gestiti dalla Fondazione Dalmine.

L'editore è a disposizione per eventuali omissioni di diritti sulle fotografie, previa prova della loro titolarità.

No part of this publication may be reproduced without the prior written permission of the Fondazione Dalmine.

All the photographs in this publication were taken by photographers commissioned by Dalmine,  
or by companies in the group or working as employees. All rights under art. 88 Law 633/1941  
and its subsequent amendments belong to the principal and are managed by the Fondazione Dalmine.

The publisher would be pleased to hear from any copyright holder  
whose rights have not been duly acknowledged, on presentation of proof of such copyright ownership.

## **Indice / Index**

<i>Presentazione / Foreword</i>	9
<i>Trittico / Triptych</i> Maurizio Buscarino	13
<i>La forza del lavoro / The force of work</i>	23
<i>Correva l'anno / It was in the year</i>	95
<i>I luoghi del prodotto / Products in place</i>	129
<i>Il senso del tempo / A sense of time</i> Peppino Ortoleva	187
<i>Indice dei nomi di persona, enti e società / Index of people's names, bodies and companies</i>	229

## Presentazione

Il sesto numero dei *Quaderni della Fondazione Dalmine* nasce per un'occasione particolare: la ricorrenza dei cento anni dalla costituzione della società che ha dato origine, nel giugno del 1906, alla odierna TenarisDalmine. Ripercorrere una parte importante della storia e della memoria di un secolo di lavoro, industria, attività attraverso le immagini conservate nell'Archivio storico della Fondazione è parsa la forma più immediata ed opportuna per sottolineare adeguatamente questo significativo momento.

Il volume va però oltre la circostanza occasionale, seppure tanto significativa per la società e per il gruppo cui essa appartiene dal 1996. Con quest'opera, la Fondazione Dalmine continua nel compito, avviato nel 1999, di valorizzare l'Archivio dell'impresa. Un progetto iniziato con l'apertura alla consultazione e con l'avvio dell'inventariazione, digitalizzazione e accesso on line alla documentazione, oltre che con lo sviluppo di attività di valorizzazione della cultura industriale e di pubblicazione di una collana di studi e ricerche che prende spunto dal patrimonio documentale conservato.

*Dalmine dall'Archivio fotografico* prosegue inoltre un percorso inaugurato nel 2000 con una serie di studi legati al rapporto tra committenza industriale e le arti, che ha condotto la Fondazione a sviluppare e indagare la relazione fra arti figurative ed architettura e la cultura industriale. Attraverso questo *Quaderno*, ed altre future pubblicazioni, si intende così avviare la riflessione sulla fotografia e sulla rappresentazione della realtà della produzione e del lavoro da parte dei grandi fotografi.

In questo volume, una fra le molte possibili letture della lunga e diversificata storia della Dalmine così come tramandata dai documenti dell'Archivio è stata affidata al fotografo Maurizio Buscarino, che ha selezionato e composto in un "trittico" le numerose e ricche immagini conservate. Lo storico dei media Peppino Ortoleva ha invece riflettuto sul "senso del tempo" che la fotografia più in generale, e alcune immagini di questo Archivio in particolare, tanto efficacemente restituiscono a chi le guardi.

Attraverso lo sguardo sull'uomo al lavoro, sui mezzi e luoghi della produzione, sugli oggetti e sui prodotti, la personale selezione del fotografo coglie i grandi cambiamenti attraversati da questa impresa – come da molte altre – lungo il secolo. L'analisi dello storico invita a leggere i cambiamenti o le persistenze al di là dell'immediatezza, pure potente e significativa, del contenuto delle immagini.

Affidare a due autorevoli punti di vista esterni questa selezione e lettura, volta anche, ma non solo, a rappresentare un'ampia parte della vicenda di TenarisDalmine, è parsa la via più efficace e stimolante per ricordare il centenario in modo non convenzionale.

Questo volume rientra inoltre in un ampio ventaglio di iniziative promosse da TenarisDalmine e dalla Fondazione in occasione di questa ricorrenza; iniziative che hanno nella fotografia e nella storia i loro fili conduttori. Dalle opere, esposte alla Triennale di Milano, che il fotografo Carlo Valsecchi ha realizzato nel corso dei suoi reportage presso gli impianti Tenaris in Italia, Argentina e Messico; ai ritratti e alle storie dei protagonisti di cento anni di lavoro e di vita presentati nella mostra *faccia a faccia* svoltasi a Dalmine nel luglio 2006 e ora visitabile nel sito web della Fondazione. Dallo studio e ricostruzione di un secolo d'industria attraverso il contributo di storici dell'impresa, della tecnologia, del lavoro, presentato in un volume edito in contemporanea a questo; alla esposizione al Museo storico di Bergamo che, chiudendo un centenario apertosi sotto lo slogan *a ferro e a fuoco* sintetizza la realtà attuale e il senso di una presenza dell'impresa iniziata un secolo fa.

## Foreword

The sixth edition of the *Quaderni della Fondazione Dalmine* marks a special occasion, namely the hundredth anniversary of the foundation in June 1906 of the company that was to become today's TenarisDalmine. The most appropriate and immediate way of highlighting this important event seemed to the publisher to be that of retracing a significant part of the history and memory of a century of labour, industry and activity through the photographs conserved in the foundation's historical Archive.

However, this volume goes beyond the mere occasion that inspired it, important though this is to the company and the group of which it has been a member since 1996. With its publication, the Fondazione Dalmine continues the mission it launched in 1999 of making the most of the company's Archive. This project started with the opening of the Archive for consultation, the making of an inventory of the documents, their scanning and publication on-line, as well as the development of activities aimed at exploiting the company's industrial culture and the publication of a series of studies and research papers that take this heritage of preserved documents as their starting point.

Moreover, *Dalmine from the photographic Archive* also develops the project started in 2000 with a series of studies of the relationship between the industrial client and the arts, and which has led the foundation to investigate into the relationship between the figurative arts and architecture and industrial culture. Through this *Quaderno*, and other future publications, the intention is to set in train a reflection on photography and the representation of production and labour by great photographers.

In this edition, one of the many possible readings of the long and varied history of Dalmine as it has come down to us in the documents in the Archive, has been entrusted to the photographer Maurizio Buscarino who has composed a "triptych" from the many and rich preserved images he selected. The media historian Peppino Ortoleva has, instead, reflected on *the* "sense of time" that a photograph, both in general and in particular in the case of some of the images in this Archive, can so effectively communicate to the viewer.

The personal selection of the photographer catches the great changes that this company, like many others, has undergone over the course of the century, through the eyes of man at work, the means and places of production, and the objects and products. The historian's analysis invites us to read the changes or persistence also beyond the immediate impact of the content of the photographs, albeit potent and meaningful.

Entrusting this selection and interpretation, intended as it is to represent a large part of the history of TenarisDalmine – but not only – to two authoritative, external points of view seemed the most effective and stimulating way to recall the centenary in a fashion removed from conventional ritual.

This volume is also part of a wide range of activities promoted by TenarisDalmine and the Foundation on the occasion of this anniversary and that has the photograph and history as its guiding principle. The events range from the display at the Milan Triennale of the work done by the photographer Carlo Valsecchi as part of his coverage of the Tenaris plants in Italy, Argentina and Mexico, to the portraits and histories of the protagonists in a century of work and life presented at the *faccia a faccia* exhibition held in Dalmine in July 2006 and now available on the foundation's website. Other exhibitions and publications include a study and reconstruction of a century of industry with contributions from company, technology and labour historians in a publication concurrent with the present volume, and the exhibition at the Museo storico di Bergamo which closes a centenary that opened with the slogan *a ferro e a fuoco* by expressing the essence of the company today and the sense of the presence of the company that started a century ago.

Finito di stampare nel novembre 2006 da / Printed in november 2006 by  
Press R3 – Almenno San Bartolomeo – Bergamo – Italia

### **Maurizio Buscarino**

Fotografo, è autore di numerose campagne fotografiche, mostre e libri in Italia e all'estero. Il suo archivio, composto da oltre 500.000 fotogrammi è considerato un'importante testimonianza della cultura contemporanea vista attraverso il teatro degli ultimi decenni del Novecento. Tra le pubblicazioni più recenti *La giornata libera di un fotografo* (Corazzano, Titivillus, 2002) e *Dei Pupi* (Milano, Electa, 2003). Vive e lavora a Stamargeno, una piccola località sulle montagne bergamasche.

Photographer and author of numerous photographic campaigns, exhibitions and books both in Italy and abroad. His archive, consisting of over 500,000 photograms, is an important account of contemporary culture seen through the theatre of the last decades of the 20th century. Among his more recent publications feature *La giornata libera di un fotografo* (Corazzano, Titivillus, 2002) and *Dei Pupi* (Milano, Electa, 2003). Buscarino lives and works in Stamargeno, a small village in the Bergamo mountains.

### **Peppino Ortoleva**

Professore ordinario di Storia dei media all'Università di Torino, è autore di numerosi saggi pionieristici sulla fotografia e il cinema come documenti storici e sulla fotografia come forma di comunicazione. Tra le pubblicazioni più recenti *Luci del teleschermo. Televisione e cultura in Italia* (con Maria Teresa Di Marco, Milano, Electa, 2004), *30 anni di libertà d'antenna* (con Giovanni Cordoni e Nicoletta Verna, Bologna, Minerva, 2006). È presidente di Mediasfera, curatore di mostre, musei, progetti culturali.

Professor of Media History at Turin University and author of numerous pioneering essays on photography and the cinema as historical documents, and on photography as a means of communication. Among his more recent publications feature *Luci del teleschermo. Televisione e cultura in Italia* (with Maria Teresa Di Marco, Milano, Electa, 2004) and *30 anni di libertà d'antenna* (with Giovanni Cordoni and Nicoletta Verna, Bologna, Minerva, 2006). Ortoleva is the chairman of Mediasfera, the organiser of exhibitions, museums and cultural projects.

*In copertina / Cover picture:*

Bruno Stefani, 1937

*Colata in fossa nell'acciaieria della Dalmine / Casting pit in the Dalmine steel mill*

Fondazione Dalmine

